

Storia
dell' approccio ecologico sociale
(Metodo Hudolin)

Genova, 14 settembre 2015

Gabriele Sorrenti

La costituzione e l'attività dei CAT inizialmente erano legate al movimento rivoluzionario nella psichiatria degli anni Cinquanta. A quell'epoca in alcuni paesi progrediti iniziò ad affermarsi un nuovo metodo, la cosiddetta "open door policy in psychiatry". Questo significava il dischiudersi della porta delle istituzioni psichiatriche, la liberazione dei pazienti psichiatrici da varie misure coercitive, l'introduzione della comunità terapeutica, del lavoro di gruppo, l'adozione di farmaci nuovi nel trattamento psichiatrico.

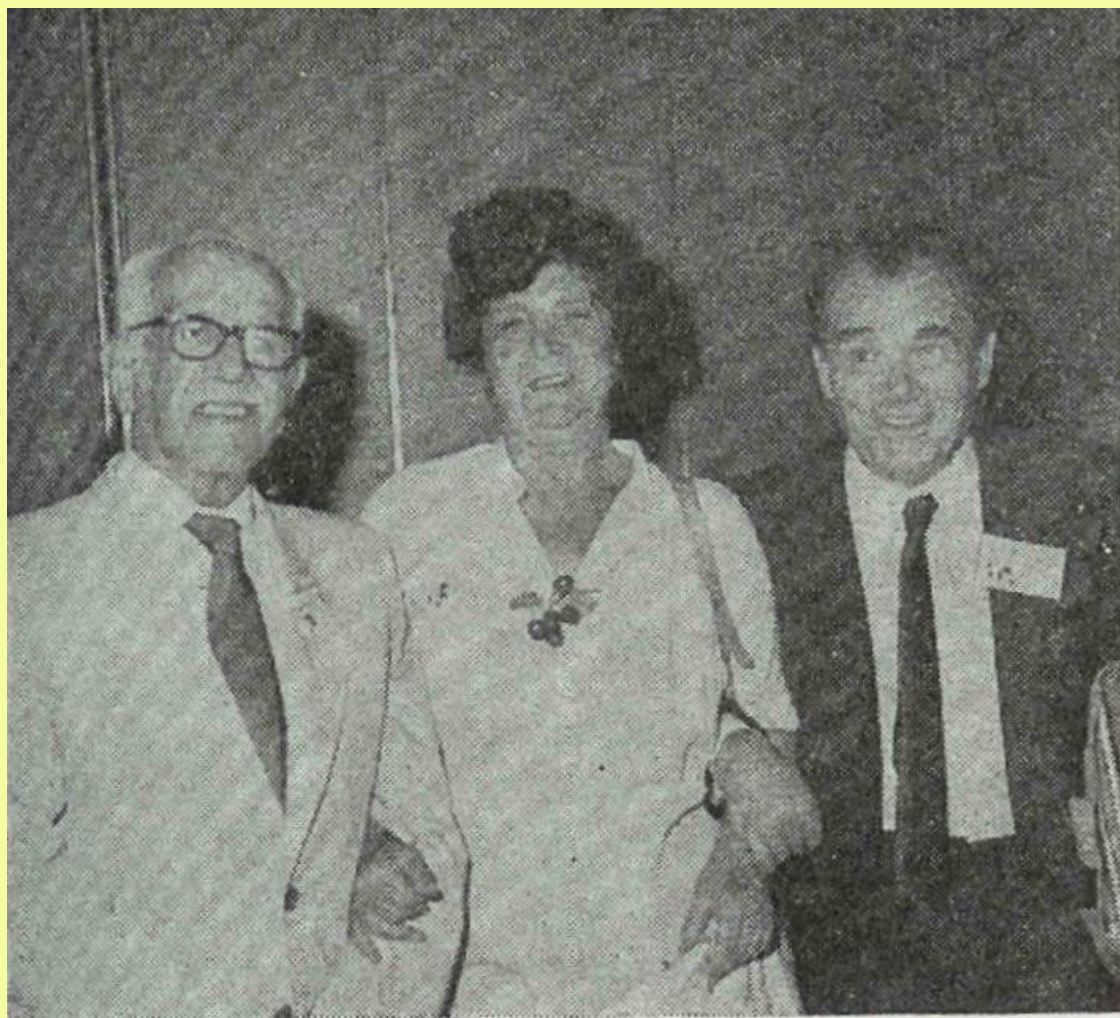
Vi. Hudolin, "Basi teoriche e sviluppo della metodologia dei Club degli alcolisti in trattamento", in G. Corlito e L. Santioli (a cura di), *Vladimir Hudolin. Psichiatria sociale e alcologia: un pensiero vivo per il nuovo millennio*, Trento, Erickson, 2000, p. 16.

1952-'53: Vladimir Hudolin lavora, con una borsa di studio di WHO, nella comunità terapeutica di Maxwell Jones nel Belmont Hospital e nei club terapeutici sociali di Joshua Bierer, nonché in grandi ospedali psichiatrici (Londra, Leeds, Inverness, Edinborough, Aberdeen ecc.).

Tratto e adattato da: Vi. Hudolin, “Basi teoriche e sviluppo della metodologia dei Club degli alcolisti in trattamento”, in G. Corlito e L. Santioli (a cura di), *Vladimir Hudolin. Psichiatria sociale e alcologia: un pensiero vivo per il nuovo millennio*, Trento, Erickson, 2000, p. 16.

Vladimir Hudolin e Franco Basaglia si incontrarono a Londra nello stesso periodo, alla ricerca di come la psichiatria poteva essere cambiata, di come a quelle donne e a quegli uomini sofferenti che avevano conosciuto nei manicomi dei rispettivi paesi poteva essere ridata la propria dignità di esseri umani sofferenti.

Tratto e adattato da L. Musso, *La magnolia è fiorita. Vladimir Hudolin raccontato da Višnja Hudolin*, Genova, AICAT, s.d., p. 51.



Joshua Bierer — jedan od osnivača socijalne psihijatrije, Carla Pertini — supruga predsjednika Republike Italije i pisac, u vrijeme 8. svjetskog kongresa socijalne psihijatrije u Zagrebu, u okviru kojeg je bio održan i 11. kongres klubova liječenih alkoholičara Jugoslavije.

Nello stesso periodo, negli Stati Uniti Clifford Beers diede origine al movimento dell'igiene mentale, che iniziò a cercare le cause dei disturbi mentali non all'interno della persona, ma nella famiglia e nell'ambiente di vita.

Tratto e adattato da L. Musso, *La magnolia è fiorita. Vladimir Hudolin raccontato da Višnja Hudolin*, Genova, AICAT, s.d., p. 43.

Jules Masserman, psichiatra di Chicago, dimostrò che il trattamento psichiatrico in uso fino a quell'epoca non offriva alcun risultato: infatti un terzo dei malati migliorava, un terzo rimaneva nella stessa situazione ed un terzo peggiorava indipendentemente dal fatto che ricevessero cure psichiatriche oppure no.

Jules Massermann, Joshua Bierer e Vladimir Hudolin avevano dato avvio alla psichiatria sociale.

Tratto e adattato da L. Musso, *La magnolia è fiorita. Vladimir Hudolin raccontato da Višnja Hudolin*, Genova, AICAT, s.d., p. 43.

La psichiatria sociale voleva entrare nella società e portare nella psichiatria la famiglia, come parte della società, e poi estendersi nella comunità. I metodi erano in primo luogo quello di decentralizzare la psichiatria, cioè chiudere gli ospedali psichiatrici, organizzare il trattamento nel luogo dove la gente vive e lavora, organizzare piccoli gruppi, organizzare case per persone dimesse dagli ospedali psichiatrici e l'utilizzazione dell'approccio sistemico-famigliare. Psichiatria sociale vuol dire prima di tutto approccio familiare.

Tratto e adattato da L. Musso, *La magnolia è fiorita. Vladimir Hudolin raccontato da Višnja Hudolin*, Genova, AICAT, s.d., p. 43.

Tornato a Zagabria, Vladimir Hudolin fu eletto vicedirettore del Reparto neuropsichiatrico dell'Ospedale “dr. Mladen Stojanović” e in seguito direttore dell'Ospedale stesso. Vi introdusse il sistema “open door policy”, ovvero la comunità terapeutica, il lavoro in piccoli gruppi, l'approccio familiare, il lavoro territoriale.

Tratto e adattato da: Vi. Hudolin, “Basi teoriche e sviluppo della metodologia dei Club degli alcolisti in trattamento”, in G. Corlito e L. Santioli (a cura di), *Vladimir Hudolin. Psichiatria sociale e alcologia: un pensiero vivo per il nuovo millennio*, Trento, Erickson, 2000, p. 16.

Comunità Terapeutica

Maxwell Jones

Un gruppo di persone che si uniscono con uno scopo comune e che possiedono una forte motivazione a provocare un cambiamento. Lo scopo della comunità terapeutica è la crescita intesa come individuale e processo sociale. Il compito è quello di aiutare un individuo a raggiungere il suo potenziale

Tratto e adattato da L. Musso, *La magnolia è fiorita. Vladimir Hudolin raccontato da Višnja Hudolin*, Genova, AICAT, s.d., p. 36.



Današnja Klinika za neurologiju, psihijatriju, alkoholizam i druge ovisnosti, u vrijeme dok je služila kao bolnica za redovnice, tridesetih godina.

**JUR KLINIKA ZA NEUROLOGIJU, PSIHIJATRIJU,
ALKOHOLOGIJU I DRUGE OVISNOSTI**
Predstojnik prof. dr Vladimir Hudolin

Nel 1959 Vladimir Hudolin, diventato direttore, decise di aprire la porta del reparto di psichiatria.

In seguito Hudolin fece sua l'idea di staccare gli alcolisti dal reparto psichiatrico. Il progetto era di lavorare con loro in una comunità terapeutica, e di organizzare fuori dalle strutture ospedaliere, in alcuni quartieri di Zagabria, le attività dei Club degli alcolisti in trattamento.

Il primo aprile 1964 furono inaugurati il reparto di Alcologia, il day-hospital, il dispensario, l'ambulatorio alcolologico, il primo Club e il centro per lo studio dell'alcolismo e le altre dipendenze. Poi fu avviata l'ospedalizzazione del fine settimana e organizzata una équipe per gli interventi urgenti nel territorio.

Indirizzo: Vinogradska cesta.

Contemporaneamente furono avviati i primi Club in diversi quartieri di Zagabria.

In Italia
Primo Club a Trieste
novembre 1979
nella casa di Via degli Olmi
Famiglia Pitacco
(Giovanni, Luciana, Luigi e Cristina)

... e poi in tutto il Paese
in Liguria nel 1986

Partecipare (al Club degli Alcolisti in Trattamento) significa venire allo scoperto, nel momento in cui ti presenti lì con la tua famiglia ti denudi, metti tutto sul piatto , quando ti confronti non ti puoi nascondere. E' vero che il Prof. Hudolin ti metteva davanti alle cose in modo chiaro e più di qualcuno della famiglia, se poteva, sfuggiva. Comunque essendo una persona carismatica, che io prima di amare ho odiato, riusciva ad essere convincente.
(Luigi Pitacco)



Basi Teoriche

Psichiatria sociale (Joshua Bierer) e Comunità Terapeutica (Maxwell Jones).

Teoria Generale dei Sistemi (Ludwig Von Bertalanffy).

Approccio sistemico-famigliare (N. Ackerman, S. Minuchin, M. Bowen, C. Whitaker, G. Bateson, J. Haley, J. Weakland, P. Watzlawick, V. Satir).

P. E. Dimauro, "Il sistema familiare e la comunità multifamigliare". Relazione al Corso "L'approccio familiare e sistemico nei Club degli alcolisti in trattamento e nella comunità locale", Zovello (Udine), 6-8 Settembre 2002.

II CONGRESSO ITALO-JUGOSLAVO
DEI CLUB PER ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

SUL TEMA

**CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
IN ITALIA E JUGOSLAVIA OGGI:
ATTIVITÀ COOPERAZIONE
E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI**

II JUGOSLAVENSKO-TALIJANSKI KONGRES
KLUBOVA LIJEČENIH ALKOHOLICARA

NA TEMU

**KLUBOVI LIJEČENIH ALKOHOLIČARA
U JUGOSLAVIJI I ITALIJI DANAS:UVJETI
NJIHOVOG RADA I MUGUČNOSTI SURADNJE
I EVALUACIJE RADA**

ORGANIZZATO DA: ORGANIZATOR:
ASSOCIAZIONI ITALIANE DEI CLUB PER ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
UDRUZENJA KLUBOVA LIJEČENIH ALKOHOLICARA JUGOSLAVIJE
U.S.L. N.6 SAN DANIELESE-CENTRO SOCIALE LAVORATIVO DI S.DANIELE DEL F.
PATROCINIO POKROVITELJSTVO
MINISTERO DELLA SANITÀ-REGIONE AUTONOMA FRIULI-VEN.GIULIA
COMUNITÀ DI LAVORO ALPE ADRIA-COMUNE DI UDINE
UDINE 25-28 SETT.1986

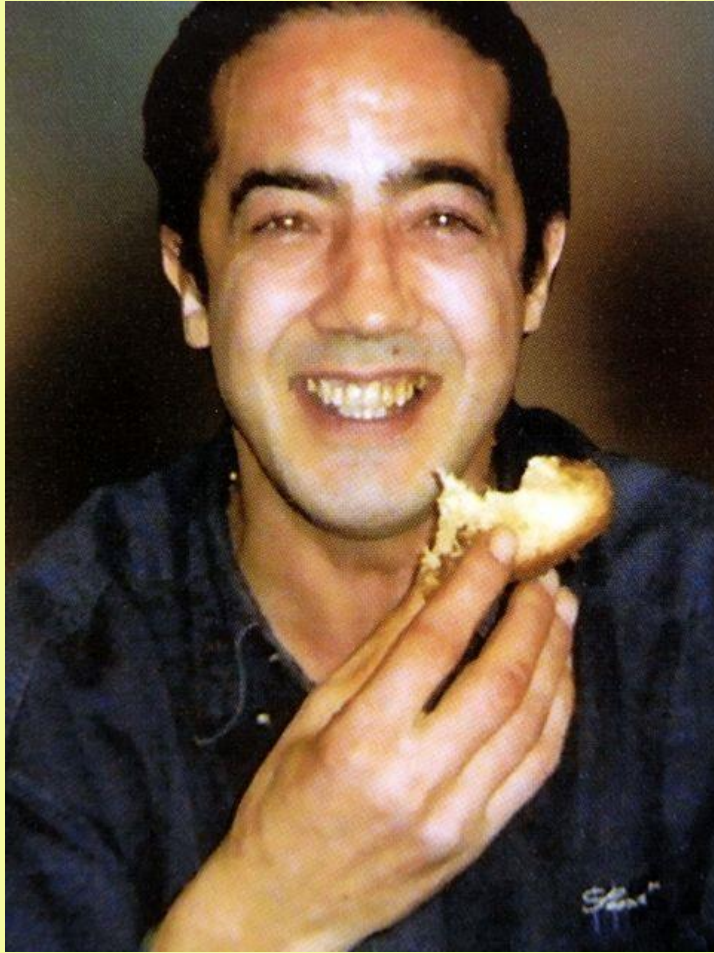




Assisi, 1993



Genova 1995



**Infine vi prego di
continuare con il lavoro
nei Club e nella
comunità; vi auguro ogni
bene e pace e vi prego di
portare gli stessi saluti
alle vostre famiglie e alle
vostre comunità**

Vl. Hudolin – Grado 1996





Noi vivremo in eterno in quella parte di noi che
abbiamo donato agli altri

S. Allende